

LABOR

2

Il lavoro nel diritto

Rivista bimestrale

marzo-aprile 2022

DIRETTA DA
Oronzo Mazzotta

www.rivistalabor.it

IN EVIDENZA

■ ***Prescrizione dei crediti di lavoro e stabilità: un dibattito antico***

Oronzo Mazzotta

■ ***La decorrenza della prescrizione dei crediti dei lavoratori***

Raffaele De Luca Tamajo

■ ***Giurisprudenza commentata***

Laura Calafà, Sergio Galleano, Roberto Romei, Alessandro Garilli, Cinzia De Marco

Comitato Scientifico

Marina Brollo, Maria Teresa Carinci, Carlo Cester, Riccardo Del Punta, Vincenzo Ferrante, Arturo Maresca, Luca Nogler, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Roberto Pessi, Roberto Romei, Franco Scarpelli, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli

Comitato Editoriale

Giuseppe Bronzini, Luigi de Angelis, Barbara De Mozzi, Fausto Nisticò, Fabio Pappalardo, Valeria Piccone, Carla Ponterio, Roberta Santoni Rugiu, Antonino Sgroi, Elisabetta Tarquini, Stefano Visonà

Comitato dei Garanti

Edoardo Ales, Raffaele De Luca Tamajo, Lorenzo Gaeta, Alessandro Garilli, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Vito Leccese, Fiorella Lunardon, Mariella Magnani, Maurizio Ricci, Francesco Santoni, Giuseppe Santoro-Passarelli, Paolo Tosi, Patrizia Tullini, Lorenzo Zoppoli

Redazione

Raffaele Galardi (coordinatore), Simone D'Ascola, Francesca Marinelli, Chiara Mazzotta, Gabriella Mazzotta †, Vincenzo Antonio Poso

Criteri per la revisione

La direzione della Rivista, a decorrere dal primo numero del 2017, sulla base delle indicazioni del Consiglio Universitario Nazionale e del Ministero dell'Università, intende rendere operativo un sistema di revisione esterna anonima, i cui criteri vengono qui di seguito indicati.

- 1) La Rivista annovera un Comitato di Garanti, professori ordinari della materia in ruolo o fuori ruolo, che hanno dato la disponibilità ad effettuare la revisione degli scritti proposti per la pubblicazione.
- 2) Le rubriche sottoposte obbligatoriamente a revisione sono le seguenti: Saggi; Focus; Giurisprudenza commentata.
- 3) Ogni contributo verrà sottoposto ad uno o più revisori, sulla base delle valutazioni della direzione.
- 4) La revisione viene effettuata con il sistema del «doppio cieco»: il revisore non conosce il nome dell'autore così come l'autore non conosce l'identità del revisore. Il tramite è la redazione della Rivista.
- 5) Il revisore avrà 10 giorni di tempo per esprimere la propria valutazione attraverso una scheda predisposta dalla Rivista, dalla quale emerge il relativo livello di approfondimento scientifico.
- 6) Nel caso in cui il revisore suggerisca all'autore integrazioni o modifiche, ai fini della pubblicazione, quest'ultimo avrà ulteriori 10 giorni per effettuare le correzioni proposte dal revisore. La Rivista si riserva di decidere se sottoporre nuovamente l'articolo al revisore, oppure effettuare direttamente il controllo delle modifiche o integrazioni.
- 7) Ove la revisione abbia un risultato positivo, il contributo verrà pubblicato con l'indicazione dell'avvenuta revisione.
- 8) Nelle rubriche sottoposte a revisione si richiede a ciascun autore di segnalare se il proprio nome non sia presente nelle proprietà nascoste del file e comunque di mettere in evidenza eventuali rinvii a proprie opere, per evitare che la sua identità possa essere riconosciuta dal revisore.
- 9) La Rivista si riserva, in casi eccezionali, di affidare il contributo sottoposto a revisione ad uno studioso estraneo al comitato dei garanti così come si riserva di pubblicare, senza sottoporre a revisione, contributi provenienti da autori di fama internazionale o di prestigio tali da rappresentare un indubbio arricchimento per l'immagine della Rivista.

I contributi del presente numero sono stati sottoposti a revisione esterna anonima.

FOCUS – PRESCRIZIONE DEI CREDITI DI LAVORO E STABILITÀ DEL RAPPORTO

ORONZO MAZZOTTA, *Prescrizione dei crediti di lavoro e stabilità: attualità di un dibattito antico* p. 141

Sinossi. L'A. dopo aver ripercorso gli approdi giurisprudenziali e dottrinari in tema di prescrizione dei crediti di lavoro – istituto, come noto, strettamente connesso alla stabilità del rapporto – si interroga se le modifiche normative nella disciplina dei licenziamenti del 2012 e del 2015 abbiano o meno spostato gli equilibri su cui si reggeva la stabilità prefigurata nel 1970.

RAFFAELE DE LUCA TAMAJO, *Il regime della decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori* » 153

Sinossi. L'Autore, dopo una breve introduzione sull'istituto della prescrizione dei crediti da lavoro e sul (di nuovo attuale) dibattito circa la sua decorrenza, prende posizione sul punto con riguardo a due ipotesi specifiche: il licenziamento ed il trasferimento d'azienda.

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

LAURA CALAFÀ, *La Corte di giustizia torna su diritto alle ferie e livello delle indennità retributive* » 161

Sinossi. In linea con i numerosi precedenti pubblicati in materia di diritto alle ferie garantito dall'art. 31 della Carta dei diritti UE, con la pronuncia in commento la Corte di giustizia interviene nuovamente sull'interpretazione dell'art. 7, dir. 2003/88/CE per riconoscere che il livello retributivo garantito durante le ferie ad un lavoratore che ha usufruito di un congedo per malattia nei mesi precedenti, non deve subire riduzioni a causa dell'inabilità al lavoro stessa. I periodi di non lavoro a causa di malattia sono equiparati a periodi lavorati in quanto imprevedibili e indipendenti dalla volontà del lavoratore interessato e il livello retributivo garantito non deve essere ridotto a causa dell'inabilità stessa, anche se persiste durante il periodo feriale.

SERGIO GALLEANO, *Ancora sul recente approdo del litisconsorzio con gli enti previdenziali* » 173

Sinossi. Il commento ripercorre i motivi della conferma dell'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte, adottato con la sentenza n. 8956/2020, sulla necessità di chiamata in causa dell'Istituto assicuratore allorquando alla domanda di pagamento di differenze retributive sia avanzata anche una conseguente richiesta di regolarizzazione contributiva, pena la nullità del giudizio, rilevabile in ogni stato e grado, trattandosi di una fattispecie di litisconsorzio necessario. L'A., esponendo le varie posizioni adottate sul punto dalla dottrina e dalla giurisprudenza di merito, evidenzia i dubbi e le criticità di tale scelta interpretativa, conseguente ad una complessa costruzione giuridica del rapporto contributivo nel nostro ordinamento e illustra le possibili soluzioni date al fine di evitare la caducazione di migliaia di giudizi decisi in primo grado o in corso in sede di appello e di legittimità.

ROBERTO ROMEI, *Davvero i giudici sono soggetti soltanto alla legge?* » 191

Sinossi. Dopo aver brevemente descritto l'orientamento finora maggioritario della giurisprudenza della Corte di Cassazione secondo il quale la sanzione della reintegrazione si ha solo nel caso in cui il fatto contestato sia insussistente o corrisponda esattamente ad una condotta prevista dalla contrattazione collettiva come meritevole di una sanzione conservativa, il commento analizza la portata innovativa dell'ordinanza svolgendo alcune considerazioni critiche.

Sinossi. Il lavoro svolto dai *rider* attraverso la piattaforma digitale continua ad interessare la giurisprudenza, la quale è incerta nel sussumerlo nella nozione di subordinazione o nelle collaborazioni organizzate dal committente ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. n. 81/2015. Il contributo analizza la sentenza del Tribunale di Torino in cui la questione principale si intreccia con un'ipotesi di interposizione fittizia nei rapporti di lavoro. Si mette evidenza come l'operazione di qualificazione resta dubbia quando la gestione algoritmica assuma schemi organizzativi diversi da quello preso in esame dal giudice.

FOCUS – PRESCRIPTION OF WORK CREDITS AND STABILITY OF THE RELATIONSHIP

- ORONZO MAZZOTTA, *Prescription of job credits and stability: the relevance of an ancient debate..... »* 141

Abstract. *The author, after having retraced the jurisprudential and doctrinal approaches on the subject of prescription of job credits - institution, as is known, strictly connected to the stability of the relationship - wonders if the legislative changes in the discipline of the dismissals of the 2012 and 2015 have shifted or not the equilibrium on which the stability prefigured in 1970 was based.*

- RAFFAELE DE LUCA TAMAJO, *The statute of limitation with regard to the employees' salary claims »* 153

Abstract. *The Author, after a brief introduction to the statute of limitation with regard to the employees' salary claims and the (once again current) debate on its commencement, takes a position on the point with regard to two specific hypotheses: the dismissals and the transfers of undertakings.*

CASE NOTES

- LAURA CALAFÀ, *The Court of Justice goes back to the right to leave and the level of salary allowances..... »* 161

Abstract. *In line with multiple decisions on the right to annual leave guaranteed by Article 31 of the EU Charter of Rights, in this ruling, the Court of Justice once again intervenes on the interpretation of Article 7, Directive 2003/88/EC to clarify that the level of remuneration guaranteed during the annual leave of a worker who has taken sick leave in the preceding months, must not be reduced due to the inability to work. Periods of non-work due to illness are treated as periods of work because they are unforeseeable and do not depend on the will of the worker concerned, and the guaranteed level of pay must not be reduced because of the incapacity to work itself, even if it persists during the holiday period.*

- SERGIO GALLEANO, *Again on the recent arrival of the joinder with social security institutions »* 173

Abstract. *The comment retraces the confirmation of the jurisprudential orientation of the Supreme Court, adopted with sentence n. 8956/2020, on the need to call the insurer into question when a consequent request for contributions is also made to the request for payment of salary differences, under penalty of nullity of the judgment, detectable in every state and degree, since it is a case of joinder necessary. The author, explaining the various positions adopted on the point by the doctrine and the jurisprudence of merit, highlights the doubts and criticalities of this interpretative choice, consequent to a complex legal construction of the contribution relationship in our legal system and illustrates the possible solutions given to the purpose to avoid the lapse of thousands of judgments decided at first instance or in progress during the appeal and legitimacy.*

- ROBERTO ROMEI, *Are judges really subject only to the law?..... »* 191

Abstract. *After having briefly described the so far prevalent opinion of the jurisprudence of the Court of Cassation according to which reinstatement occurs only in the event that the fact is non-existent or corresponds exactly to a conduct envisaged by collective bargaining as deserving of a conservative sanction, the commentary focuses ON the innovative scope of the ordinance by carrying out some remarks.*

GARILLI, DE MARCO, *The legal qualification of riders work: once again, the judge recognises subordination and qualifies the platform as an employer.....* » 213

Abstract. In the field of platform work, some labour courts qualify riders work as subordination, others as hetero-organised collaborations under art. 2 Legislative decree no. 81/2015. The current work analyses a decision of the labour Court of Turin, dealing not only with platform work but also with fictitious interposition in employment relationships. The essay highlights how the process of qualification is uncertain where the algorithm management differs from organizational schemes taken into consideration by the judge.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2022

(sei fascicoli)

Abbonamento online	€ 130
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 160
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 198
Singolo fascicolo cartaceo	€ 45

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO TRIENNALE

Abbonamento online	€ 360
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 290
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 450

All'indirizzo www.rivistalabor.it sono riprodotti in pdf i contenuti di ogni fascicolo. Nel sito, inoltre, la redazione scientifica si occupa di commentare le più importanti novità di interesse giuslavoristico con approfondimenti aggiornati e costanti.

L'abbonamento alla rivista decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- tramite il sito www.pacinieditore.it/rivista-labor/
- con bonifico bancario sul c.c. n. IBAN IT 67 G 01030 14010 000000561171, Banca Monte dei Paschi di Siena, inserendo la causale "Abbonamento Labor 2022"
- con versamento sul c.c.p. n. 10370567 intestato a Pacini Editore s.r.l. Pisa

L'abbonamento si intende rinnovato in assenza di disdetta da comunicarsi almeno 60 giorni prima della data di scadenza a mezzo lettera raccomandata a.r. da inviare a Pacini Editore S.r.l.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Amministrazione:

Pacini Editore Srl, via Gherardesca 1, 56121 Ospedaletto (PI)

Tel. 050 313011 • Fax 050 3130300

www.pacinieditore.it • abbonamenti_giuridica@pacinieditore.it

Redazione:

c/o Prof. Avv. Oronzo Mazzotta

Borgo stretto 52, 56127 Pisa (PI)

Tel. 050 540152

redazionelabor@gmail.com

I contributi pubblicati su questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma.

Registrata presso il Tribunale di Pisa n. 13 del 9/12/2016

Direttore responsabile: Patrizia Alma Pacini

Stampata presso

**Pacini**
Editore

Via A. Gherardesca

56121 Ospedaletto (Pisa)